

# COMPLICI DEI VIOLENTI

## L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Lo scorso 7 ottobre il nostro collega vice ispettore Giuseppe Sortino, mentre era libero dal servizio, con la propria auto ha assistito a un incidente stradale a Crotone e, per senso del dovere, ha deciso di agire. Una delle macchine non si è fermata, così - da cittadino, ma ancora più da poliziotto - Giuseppe **non si è girato dall'altra parte** e ha iniziato a seguire i fuggitivi per riuscire a recuperare le loro generalità.

Arrivato in uno dei quartieri più a rischio della città, il collega si è qualificato, spiegando il proprio intento, ma i due non hanno riconosciuto la sua funzione, decidendo, invece, di aggredirlo. Per difendersi il vice ispettore ha dovuto fare uso dell'arma di servizio e, dopo avere colpito uno di loro - purtroppo mortalmente - è stato brutalmente assalito da amici e familiari della vittima che nel frattempo erano accorsi sul posto.

Ci teniamo a ricordare che la tragica conseguenza della morte di una persona è sempre **un fatto drammatico e al dolore dei loro cari è doveroso riconoscere il massimo rispetto**. Ciò che però non riteniamo condivisibili sono le polemiche scaturite dopo che il collega ha fatto il suo dovere. La violenza che ha subito non può essere giustificata né giustificabile in alcun modo. La Magistratura, nella quale riponiamo piena fiducia, sta portando avanti le indagini che accerteranno la dinamica dei fatti e per questo auspichiamo che i dubbi che qualcuno ha voluto avanzare siano presto chiariti. La nostra non vuole essere una difesa corporativa, chi sbaglia è giusto che ne risponda, ma oggi c'è chi punta il dito a prescindere su chi veste una divisa e lo fa in modo pregiudizievole.

I fatti di Crotone sono avvenuti a distanza di meno di 48 ore dal **corteo pro Pal non autorizzato a Roma**, dove sono rimasti feriti più di 30 agenti, dopo che alcuni manifestanti con il volto coperto hanno lanciato sassi, bombe carta e persino segnaletica contro di loro. Un corteo vietato - oltretutto da settimane - non può e non deve essere legittimato.

Le numerose polemiche sorte in questi giorni, oltretutto da parte anche di soggetti autorevoli come la **Segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein**, che ha definito il corteo del 5 ottobre, "per lo più pacifico", non fanno altro che legittimare comportamenti vietati e pericoli. Non ne facciamo assolutamente una questione di carattere politico, ma l'affermazione del Segretario di uno dei più importanti partiti del Paese che cerca di minimizzare quanto accaduto legittima i professionisti del disordine. Sia ben chiaro: coloro che hanno partecipato al corteo non autorizzato anche se non hanno lanciato nemmeno un sasso sono complici dei violenti e hanno consentito che si creassero i presupposti per le devastazioni.

È compito e dovere di tutti, a maggior ragione di chi ha un ruolo pubblico, **invocare sempre il rispetto delle regole e censurare gli atti di violenza**. Chi svolge funzioni legislative o amministrative può e deve, in un Paese democratico come il nostro, adoperarsi per cambiare le regole non condivise nelle sedi e nei contesti previsti. Legittimare anche solo moralmente le violenze mette a rischio la sicurezza di tutti e *in primis* gli operatori di polizia che devono garantire convivenza civile.

Stefano Paoloni



LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024

## 34° CORSO DI FORMAZIONE PER LA NOMINA ALLA QUALIFICA DI VICE SOVRINTENDENTE - DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE



Il 10 ottobre la DAGEP ha pubblicato la circolare con le disposizioni organizzative del 34° Corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Stato. Il corso, che verrà realizzato a partire dal prossimo 28 ottobre 2024, a cura del Centro addestramento della Polizia di Stato di Cesena, avrà la durata di un mese e sarà articolato in due fasi formative: una di formazione e-learning e una di tirocinio applicativo presso la sede di servizio. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla [circolare pubblicata online](#) sul nostro sito.

## SQUADRE CINOFILE: ANCORA CRITICITÀ - NOTA AL DIPARTIMENTO

Lo scorso 7 ottobre abbiamo scritto una [nota al Dipartimento](#) in merito alla persistente sussistenza di una serie di criticità che investono le squadre cinofile. In primo luogo, abbiamo rilevato la mancata programmazione a tutt'oggi di appositi iter di approvvigionamento/sostituzione dei cani in procinto di riforma per sopraggiunti limiti di età con il rischio di rendere "non operativi" gli attuali conduttori "titolati-abilitati". In secondo luogo, abbiamo evidenziato il depauperamento dei settori specialistici a seguito delle movimentazioni di personale connesse alle procedure concorsuali. Infine, in previsione del prossimo Giubileo, abbiamo chiesto l'accoglimento delle domande di trasferimento dei vari specialisti, così da ripianare - immediatamente - il deficit operativo (in particolare per l'antidroga e l'antiesplosivo) creatosi a seguito dei trasferimenti di personale ed in particolare del ruolo ispettori.



## MALFUNZIONAMENTO BRACCIALETTI ELETTRONICI: LA NOTA INVIATA

Abbiamo scritto al Dipartimento della P.S. in quanto sono giunte diverse segnalazioni sul malfunzionamento dei braccialetti elettronici, dispositivi di cui è fortemente incrementato l'impiego per soddisfare esigenze di monitoraggio e protezione delle vittime, soprattutto con riferimento alla violenza di genere e domestica. Non bisogna trascurare che il cattivo funzionamento dei braccialetti elettronici comporta un impiego di risorse poco efficiente, atteso che i colleghi rischiano di ritrovarsi, non di rado, coinvolti in interventi derivanti da "falsi allarmi", venendo così sottratti all'adempimento dei compiti istituzionali. Abbiamo chiesto se si sta già affrontando la questione rappresentata e/o le iniziative che si intendono adottare al fine di risolvere le criticità riscontrate. La [nota inviata](#) al Dipartimento della P.S.

### CAUSE DI SERVIZIO

**SPORTELLO CONSULENZE  
DEDICATO AGLI ISCRITTI SAP**

Tutti i **GIOVEDÌ**  
dalle ore **09.00**  
alle ore **13.30**

**06-4620051**

[causadiservizio@sap-nazionale.org](mailto:causadiservizio@sap-nazionale.org)